

## IL PATTO Previsti meccanismi premianti per le aziende che utilizzeranno maestranze locali Tav, un accordo tra i lavoratori e Chiamparino «Ci impegneremo per evitare i licenziamenti»

→ Nei cantieri della Torino-Lione si cercheranno soluzioni condivise per non procedere in maniera unilaterale alla riduzione del personale. Questo è quanto hanno concordato il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il prefetto di Torino Renato Sacconi, il direttore generale di Telt Mario Virano, il commissario di governo per la Torino-Lione Paolo Foietta e i sindacati. Al centro dell'incontro la situazione dei circa 50 dipendenti del cantiere di Chiomonte che rischiano in autunno di restare senza lavoro. Nel documento approvato in prefettura si stabilisce anche che nei prossimi bandi di gara sarà verificata l'applicabilità di clausole sociali. Intanto, per il 27 luglio è previsto un nuovo incontro in Re-

gione. «È stato un incontro proficuo, abbiamo condiviso l'impegno ad evitare i licenziamenti attuali e futuri. A noi interessa garantire l'occupazione e che questa sia della valle. Dal 2012 questi operai hanno subito sassaiole, insulti e minacce, non possono essere trattati come lavoratori generici. In questi nove giorni di sciopero hanno garantito la sicurezza del cantiere e la manutenzione delle macchine a costo zero per l'azienda» hanno spiega-

to Marco Bosio della Fillea Cgil Torino, Claudio Papa della Feneal Uil Piemonte e Gerlando Castelli della Fillea Cisl Torino. «Oggi (ieri, ndr) - ha affermato Foietta - abbiamo avviato un percorso, con spirito costruttivo, per garantire non solo la continuità del lavoro al cantiere ma anche quella dei lavoratori della valle». Secondo Chiamparino «tra le proposte su cui ragioneremo c'è l'applicazione della modalità adottata per il terzo valico,

una sorta di premialità per le aziende che quando vincono una gara s'impegnano ad assumere i lavoratori già in servizio nel cantiere». Polemico il Movimento 5 Stelle per bocca della consigliera regionale Francesca Frediani. «Perché Chiamparino non s'interessa ai motivi che stanno spingendo la Francia a frenare sul progetto Tav? Chiamparino dovrebbe contattare il sindaco di Grenoble, che da anni denuncia l'inutilità del progetto, ed ha ritirato i finanziamenti all'opera. Se il presidente ha pregiudizi sui No Tav piemontesi, quantomeno provi ad ascoltare i legittimi dubbi di chi si oppone anche al di là delle Alpi e chiedi anche al Governo italiano una pausa di valutazione».

Leonardo Di Paco



### L'INCONTRO

Un incontro ieri sulla sorte dei dipendenti della Torino-Lione con il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il prefetto di Torino Renato Sacconi, il direttore generale di Telt Mario Virano, il commissario di governo per la Torino-Lione Paolo Foietta e i sindacati



Per i sindacati «è stato un incontro proficuo, abbiamo condiviso l'impegno ad evitare i licenziamenti attuali e futuri. A noi interessa garantire l'occupazione dei lavoratori della valle». Il 27 luglio un nuovo incontro in Regione